

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2017RUB05 - Allegato n. 1 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'antichità - DISSGeA) per il settore concorsuale 11/A2 – Storia Moderna (profilo: settore scientifico disciplinare M-STO/02 – Storia Moderna) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 2143 del 27 giugno 2017, con avviso pubblicato nella G.U. n. 52 dell'11 luglio 2017, IV serie speciale – Concorsi ed Esami

Allegato D) al Verbale n. 3

GIUDIZI ANALITICI

Candidato: BATTISTONI MARCO
motivato giudizio analitico su:

Titoli e curriculum

Laureato in Lettere presso l'Università degli studi di Torino, ha conseguito nel 1998 il titolo dottorale di ricerca in Storia sociale europea presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Non risulta avere svolto esperienze didattiche significative nell'ambito della modernistica. E' stato titolare di un assegno di ricerca presso l'Università di Udine, di due borse di studio post-dottorato e di alcuni contratti di collaborazione alla ricerca presso atenei e centri di ricerca italiani. E' membro di due centri di ricerca di ambito nazionale. Ha partecipato con propri originali contributi ad alcuni convegni scientifici in Italia, Gran Bretagna, Irlanda e Svizzera, Spagna e Francia.

Pubblicazioni

Il candidato ha presentato tre monografie: la prima (Dazi, transiti e territori negli stati sabaudi del secolo XVIII, 2009), basata su di una larga ricognizione di fonti primarie, analizza compiutamente il complesso sistema delle gabelle nell'area piemontese; la seconda (Comportamenti di confine. Cattolici e valdesi nell'età della confessionalizzazione, 2012) tratta dei diversi aspetti della presenza valdese nella stessa area tra Sei e Settecento: culturali-religiosi, socio-economici, demografici-familiari, visti in controtuce rispetto alla contemporanea esperienza cattolica; la terza (Patrimoni e giurisdizioni. Abbazie e ordini religiosi nel Piemonte di antico regime, in corso di stampa al momento della domanda) si costituisce come un'originale e importante sintesi sul tema, centrata soprattutto sul XVIII secolo, con ampio ricorso a fonti primarie. Su tematiche analoghe, allo snodo tra storia economico-sociale e delle istituzioni religiose, si pongono anche gli unici due articoli presentati ai fini della presente selezione, sempre centrati sullo spazio piemontese di antico regime, e che rivelano anch'essi capacità di analisi e sicuro possesso degli strumenti metodologici. L'insieme degli studi presentati dimostra un'indubbia capacità di uso critico delle fonti primarie e capacità di ritagliare tematiche originali nell'analisi storiografica.

Giudizio complessivo

Il candidato dimostra un sicuro possesso degli strumenti metodologici e dimestichezza con le fonti primarie dell'area analizzata. Si dimostra abbastanza inserito nella comunità scientifica e in possesso di significative esperienze scientifiche e di formazione. Nella valutazione comparativa, a parere unanime della commissione, risulta tuttavia non inseribile nella lista di

coloro ritenuti ammissibili a sostenere il colloquio, in considerazione della limitata esperienza di tipo didattico e di un minore varietà e consistenza delle pubblicazioni che ha presentato.

Candidata: BORELLO BENEDETTA
motivato giudizio analitico su:

Titoli e curriculum

Laureata in Scienze politiche presso l'Università "La Sapienza" di Roma, la candidata ha acquisito due titoli dottorali: il primo nel 2000 presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli in Storia Moderna e Contemporanea; il secondo nello stesso anno presso l'EHESS di Parigi con una diversa tesi. Ha svolto una serie di esperienze didattiche significative presso alcune università italiane, nell'ambito della modernistica. E' stata titolare di tre assegni di ricerca e di quattro contratti di ricerca presso qualificati atenei italiani, statunitensi e francesi. E' stata membro di gruppi di ricerca nell'ambito di qualificati progetti e gruppi di ricerca italiani e stranieri nell'ambito della modernistica. Ha partecipato con propri originali contributi a numerosi convegni scientifici in Italia, Gran Bretagna, Francia, Spagna e Austria. E' membro della redazione delle riviste "Quaderni storici" e "Dimensioni e problemi della ricerca storica". Ha conseguito nel 2012 l'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia in Storia Moderna.

Pubblicazioni

Le due monografie presentate (*Trame sovrapposte*, 2000; *Il posto di ciascuno. Fratelli, sorelle e fratellanze (XVI-XIX secolo)*, 2016) sono entrambe dotate di solidità sia sul piano documentario, sia in relazione al loro contributo sul piano critico-storiografico. La prima tratta delle relazioni aristocratiche femminili nella Roma del XVII e XVIII secolo in un contesto segnato dal 'matronage'; la seconda riguarda le dinamiche e le relazioni tra fratelli e sorelle in Antico regime, intrecciando in modo originale storia di genere, storia sociale e storia della mentalità. Nei sette articoli in rivista presentati, affronta ancora tematiche di storia della famiglia in senso ampio del termine, con approfondimenti riguardanti la storia della cultura materiale e della mobilità sociale. I tre saggi in volume, due dei quali curati dalla candidata, toccano altri aspetti di storia di genere, della famiglia e della cultura, sempre pertinenti all'ambito della modernistica. L'insieme della produzione scientifica presentata mette in luce un originale percorso di approfondimento di alcune tematiche ed evidenzia il sicuro possesso degli strumenti metodologici e ottime capacità di analisi storiografica.

Giudizio complessivo

La candidata, ben inserita all'interno della comunità scientifica, si dimostra capace di sviluppare originali temi storiografici relativi alla modernistica, nel campo della storia di genere, della storia della famiglia e della mentalità. Mette in mostra sicure capacità metodologiche e familiarità nell'analizzare le fonti primarie; vanta un rilevante bagaglio nelle esperienze didattiche svolte. Nella valutazione comparativa, a parere unanime della commissione, risulta sicuramente inseribile nella lista di coloro ritenuti ammissibili a sostenere il colloquio.

Candidato: BUONO ALESSANDRO
motivato giudizio analitico su:

Titoli e curriculum

Laureato in Storia presso l'Università di Milano, ha acquisito nel 2008 il titolo di dottore di ricerca in Studi Storici per l'età Moderna e Contemporanea presso l'Università di Firenze. Ha

svolto esperienze di insegnamento nelle università di Venezia e di Milano e attività seminariali in atenei italiani e francesi. E' stato titolare di tre assegni di ricerca a Milano, Padova e Madrid ed è in questo momento titolare di un contratto di ricerca presso l'EHESS di Parigi. E' stato membro di gruppi di ricerca di rilevanza nazionale PRIN e FIRB e di altri qualificati progetti e gruppi di ricerca italiani e stranieri nell'ambito della modernistica. Ha partecipato con propri originali contributi a numerosi convegni scientifici in Italia, Turchia, Paesi Bassi, USA, Francia, Portogallo e Tunisia. È membro del comitato di redazione della rivista "Società e Storia". Ha conseguito il premio "Firenze University Press, Tesi di Dottorato 2008", per l'area di ricerca Umanistica. Nel 2017 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia in Storia Moderna.

Publicazioni

Presenta una monografia, sviluppo della tesi di dottorato (Esercito, istituzioni, territorio. Alloggiamenti militari e «case herme» nello Stato di Milano (secoli XVI e XVII), 2009), che analizza fenomeni riferibili alla storia militare dell'età moderna, colti però in un intreccio serrato nei loro riflessi in campo socio-economico, politico-amministrativo e della cultura in senso lato. I cinque articoli in rivista presentati riguardano in tre casi alcuni approfondimenti relativi alle stesse tematiche, sempre relative alla Lombardia spagnola; negli altri due le procedure di riconoscimento delle persone, sia a livello metodologico, sia in relazione alle eredità in ambito lombardo e veneto. Sei sono i saggi in volume presentati, tutti in buone sedi editoriali; spaziano dalle modalità di narrazione degli aventi bellici alla costruzione delle frontiere, dalle procedure di nobilitazione e di rappresentazione degli interessi e delle prerogative nobiliari tra XVII e XVIII secolo alle procedure di identificazione per le eredità vacanti. L'insieme della produzione scientifica presentata affronta una serie di tematiche originali, centrate in particolare sullo stato di Milano nel Sei e Settecento, mettendo in luce il possesso di adeguati strumenti metodologici e buone capacità analitiche.

Giudizio complessivo

Il candidato, ben inserito nella comunità scientifica e che vanta rilevanti esperienze formative e di collaborazione a gruppi di ricerca, dimostra il pieno possesso degli strumenti metodologici ed evidenti capacità analitiche, in particolare nel campo di un aggiornato approccio alla storia militare in età moderna. È in possesso di un valido bagaglio di esperienze didattiche. Nella valutazione comparativa, a parere unanime della commissione, risulta inseribile nella lista di coloro ritenuti ammissibili a sostenere il colloquio.

Candidato: CANDIANI GUIDO
motivato giudizio analitico su:

Titoli e curriculum

Laureato in Storia nell'Università Ca' Foscari di Venezia, ha conseguito nel 2011 il titolo dottorale di ricerca in Histoire Moderne et Contemporaine presso l'Università Paris-Sorbonne Paris IV, in cotutela con l'Università degli studi di Milano; attualmente docente di ruolo nella scuola secondaria superiore. Ha svolto una serie di significative esperienze didattiche presso alcune università italiane, nell'ambito della modernistica, oltre ad aver maturato una notevole esperienza negli istituti secondari superiori. E' stato titolare di un assegno, di due borse di studio post-dottorato e di un comando per attività di formazione e ricerca presso qualificati atenei e centri di ricerca. E' stato membro di qualificati gruppi di ricerca di rilevanza nazionale PRIN e FIRB. Ha partecipato con propri originali contributi a numerosi convegni scientifici in Italia, Spagna, Francia e Turchia. Nel 2012 ha ottenuto il secondo premio 'Caterina De Cia Bellati Canal' dell'Istituto bellunese di ricerche sociali e culturali. Ha ottenuto nel 2017

l'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia in Storia Moderna.

Pubblicazioni

Il candidato presenta due monografie basate su ampie ricognizioni di fonti primarie; la prima (I vascelli della Serenissima, 2009) corposo frutto di un sapiente intreccio tra storia politica, militare, navale, della tecnologia, ha ottenuto recensioni in importanti riviste internazionali; la seconda (Dalla galera alla nave di linea, 2012, sviluppo della propria tesi dottorale), sviluppa ampliandolo in senso comparativo e cronologico, un importante e innovativo discorso sulla composizione e l'utilizzo delle flotte da guerra nel Mediterraneo moderno, anche nei loro aspetti amministrativi e sociali. All'interno dello stesso ampio ambito di interessi, che si configura come un'originale reinterpretazione e una riconsiderazione critica della storia dei rapporti di forza nel Mediterraneo orientale tra il XVI e il XVIII secolo, vanno inseriti un articolo in rivista sulle navi per la marina borbonica a inizio Settecento e un saggio in collettanea sulla comparazione tra le marine da guerra veneziana e spagnola a inizio Seicento. Un altro filone di ricerca, più declinato sul versante di storia della tecnologia, è rappresentato da due articoli in rivista sulla costruzione dei velieri da guerra veneziani e sulla produzione di cannoni del bresciano e da un saggio sui fonditori di artiglierie a Venezia. Tre articoli riguardano, invece, aspetti politici e diplomatici di livello europeo, centrati sulle questioni, troppo spesso trascurate, che ruotano attorno alla Guerra di Candia (1645-69). Infine, il candidato presenta anche due innovativi saggi in volume sulla polizia marittima, che rientrano in un recente e importante filone internazionale di ricerca. L'insieme degli studi presentati si caratterizza per il grande rigore metodologico, l'indubbia capacità di uso critico delle fonti primarie e il taglio originale e innovativo impresso all'analisi storiografica.

Giudizio complessivo

Il candidato dimostra un notevole spessore nel lavoro di ricerca, un sicuro possesso degli strumenti metodologici e un'ottima capacità nell'intrecciare in maniera innovativa un discorso storico in cui vengono indagati temi di storia politica, militare, navale e della tecnologia per il XVI e il XVIII secolo. Si dimostra ben inserito nella comunità scientifica e in possesso di rilevanti esperienze scientifiche e didattiche. Nella valutazione comparativa, a parere unanime della commissione, risulta sicuramente inseribile nella lista di coloro ritenuti ammissibili a sostenere il colloquio.

Candidato: CARNEVALE DIEGO
motivato giudizio analitico su:

Titoli e curriculum

Laureato in Storia presso l'Università 'Federico II' di Napoli, il candidato ha acquisito due titoli dottorali: il primo nel 2011 in Storia, indirizzo di Storia della società europea, presso lo stesso Ateneo, in cotutela con l'Università di Aix-Marseille; il secondo nel 2016 in Scienze storiche presso l'Università di San Marino. Ha svolto significative esperienze didattiche in alcune università francesi e possiede il titolo di maître de conference in *Histoire et civilisation: histoire des mondes modernes et contemporaines* nelle università francesi. È stato titolare di quattro assegni e borse di ricerca in Francia e Inghilterra; attualmente è titolare di una Marie-Curie fellowship presso la Birkbeck University of London. È attestata la sua partecipazione come membro di qualificati gruppi di ricerca italiani e stranieri. Ha partecipato con propri contributi a diversi convegni e incontri scientifici in Italia, Gran Bretagna, Francia, Portogallo e Finlandia. Ha ottenuto nel 2017 l'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia in Storia Moderna.

Pubblicazioni

La monografia presentata (*L'affare dei morti. Mercato funerario, politica e gestione della sepoltura a Napoli (secoli XVII-XIX)*, 2014) costituisce un originale e maturo sviluppo di un percorso iniziato col suo primo dottorato e messo a punto con una serie di interessanti contributi gravitanti sul tema di gestione politica e materiale della sepoltura dei morti a Napoli dal Seicento all'Ottocento. I tre saggi in volume valutabili e sei dei sette articoli apparsi in rivista, tutti di buona collocazione editoriale, sono concentrati soprattutto sul XVIII secolo e riguardano gli spazi e i meccanismi delle funzioni funerarie, le diverse tipologie cerimoniali e i cimiteri, le connessioni tra la medicina del tempo e la gestione della morte, focalizzandosi di preferenza sulla città di Napoli. Un ultimo originale articolo in rivista, che apre più di recente un nuovo campo di interessi è dedicato, infine, agli aspetti socio-economici dell'accoglienza nella Napoli settecentesca.

Giudizio complessivo

Il candidato dimostra un sicuro possesso degli strumenti metodologici e grande dimestichezza con le fonti primarie, soprattutto per l'area in prevalenza analizzata. Si dimostra inserito nella comunità scientifica ed è in possesso di significative esperienze scientifiche e di formazione. Nella valutazione comparativa, a parere unanime della commissione, risulta inseribile nella lista di coloro ritenuti ammissibili a sostenere il colloquio.

Candidato: CAVARZERE MARCO
motivato giudizio analitico su:

Titoli e curriculum

Laureato in Lettere presso l'Università di Pisa, ha acquisito nel 2009 il titolo equipollente a quello di Dottore di ricerca con il Perfezionamento in discipline storiche della Scuola Normale Superiore di Pisa. Ha svolto esperienze di insegnamento e di tutoraggio di livello universitario, nell'ambito della modernistica, presso università italiane e straniere. E' stato titolare di tre assegni di ricerca, due biennali e uno annuale, di tre borse di studio e di altre collaborazioni presso qualificati atenei italiani e tedeschi. E' stato membro di gruppi di ricerca PRIN e di altri qualificati progetti e gruppi di ricerca italiani e stranieri nell'ambito della modernistica. Ha partecipato con propri originali contributi a numerosi convegni scientifici in Italia, USA, Svizzera, Germania, Gran Bretagna, Francia, Austria. Ha ottenuto nel 2011 il premio Desiderio Pirovano dell'Istituto don Sturzo. Ha ottenuto nel 2014 l'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia in Storia Moderna.

Pubblicazioni

Il candidato presenta due monografie. La prima (*La prassi della censura nell'Italia del Seicento*, 2011), costituisce un importante approfondimento su di un tema noto, entro il quale coesistono realtà istituzionali, ideologiche e culturali di diverso spessore e significato. La seconda monografia (*La giustizia del vescovo. I Tribunali ecclesiastici della Liguria orientale (XVI-XVIII)*, 2011) affronta in modo originale il problema della rete dell'amministrazione della giustizia in due diocesi della Liguria, mettendo in luce oltre al ruolo dei tribunali vescovili, un ambiente socio-culturale affatto peculiare ma anche significativo sul piano più generale, in relazione al tipo di reati e di pratiche utilizzate, nonché alla potenzialità delle fonti. Due dei sei articoli in rivista presentati riguardano temi molto vicini alle monografie, riguardanti la censura e il commercio librario. Un articolo è dedicato invece al metodo comparativo in Las Casas e Bullinger per la definizione delle identità religiose; un altro alla ricezione dei lavori di Véron de Forbonnais nel mondo culturale dell'Impero negli ambienti intellettuali tardo-settecenteschi; due altri infine sono centrati sul problema delle relazioni tra riformismo

settecentesco e percezione geografica. I tre saggi in volume toccano tematiche relative alle cerimonie e ai rituali nel periodo della Riforma, alle modalità di risoluzione dei conflitti nella Toscana medicea, alla ripresa del mito di Costantino I all'interno del radicalismo religioso della prima età moderna. Infine, l'edizione critica dell' *Adhortatio ad concordiam* di Isidoro Clario, edita nel 2008 e corredata da una corposa ed esauriente introduzione, va considerata come contributo monografico e testimonia di una completa padronanza degli strumenti filologico-linguistici. L'insieme della produzione scientifica presentata, nelle diverse tematiche affrontate, fa risaltare il possesso di sicuri strumenti metodologici e un buon livello analitico.

Giudizio complessivo

Il candidato dimostra di possedere capacità di analisi e pieno possesso della metodologia nel lavoro di ricerca relativo alla modernistica, in particolare nei campi della storia religiosa, della cultura e dei movimenti intellettuali. Può vantare un positivo inserimento all'interno nel dibattito storiografico e una solida esperienza di ricerca, nonché un apprezzabile bagaglio di esperienze didattiche. Nella valutazione comparativa, a parere unanime della commissione, risulta sicuramente inseribile nella lista di coloro ritenuti ammissibili a sostenere il colloquio.

Candidato: GUIDI ANDREA
motivato giudizio analitico su:

Titoli e curriculum

Laureato in Lettere nell'Università 'La Sapienza' di Roma, ha acquisito nel 2008 il titolo di dottore di ricerca in Studi umanistici: antichità, medioevo, Rinascimento presso l'Università di Firenze, attualmente titolare di membership presso la School of Historical Studies di Princeton (USA). Ha tenuto seminari ed esercitazioni didattiche presso gli atenei di Firenze e di Losanna e presso la Birkbeck University di Londra, dove è stato anche titolare di una borsa di ricerca; un'altra borsa post-dottorato annuale è stata ottenuta dal candidato presso l'Harvard University Center 'Villa i Tatti'. È stato membro di qualificati gruppi di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale nell'ambito della modernistica. Ha partecipato con propri originali contributi a convegni scientifici in Italia, Svizzera, Gran Bretagna, Paesi Bassi, Belgio. È membro del comitato di redazione della rivista polacca "Archiwa - Kancelarie - Zbiory". Nel 2004 ha conseguito un premio della "Fondazione Margherita" di Losanna per una conferenza su Machiavelli. Nel 2017 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia in Storia Moderna.

Pubblicazioni

Il candidato presenta una monografia (Un Segretario militante. Politica, diplomazia e armi nel Cancelliere Machiavelli, 2009), che rappresenta sul piano storiografico un'aggiornata biografia del Machiavelli, in parte contestualizzata, sia in relazione all'analisi documentaria, sia se riferita all'effettiva comprensione/incidenza delle sue concezioni in materia militare. Presenta anche una pubblicazione di fonti inedite (Fonti per la storia degli archivi degli antichi Stati italiani, 2016) da lui curata e introdotta assieme ad altri due autori. Cinque sono gli articoli in rivista presentati, in buone sedi editoriali; tre di questi sviluppano tematiche sempre relative alla figura o al contesto in cui operò il Segretario fiorentino; uno riguarda la formazione degli archivi fiorentini tra basso medioevo e prima età moderna; un altro (redatto assieme ad altri due autori) tratta, più in generale, del significato e dell'evoluzione degli archivi nella prima età moderna. Completano le pubblicazioni presentate: un saggio introduttivo a un volume sulle fonti archivistiche, curato dal candidato assieme ad altri autori; due volumi di edizione critica di fonti, curati e introdotti assieme ad altri due autori (voll. V e

VII dell'Edizione nazionale dell'opere di Niccolò Machiavelli); una breve voce enciclopedica (Corrado Vivanti sulla Enciclopedia machiavelliana Treccani); infine una recensione su rivista.

Giudizio complessivo

Il candidato dimostra un sicuro possesso degli strumenti metodologici, con particolare riguardo all'edizione e presentazione delle fonti primarie dell'area analizzata per le tematiche di suo interesse. Si dimostra ben inserito nella comunità scientifica e in possesso di alcune significative esperienze scientifiche e di formazione. Nella valutazione comparativa, a parere unanime della commissione, risulta tuttavia non inseribile nella lista di coloro ritenuti ammissibili a sostenere il colloquio, in considerazione delle limitate esperienze di tipo didattico compiute e di una minore consistenza nelle caratteristiche delle pubblicazioni presentate.

Candidato: VAGHI MASSIMILIANO **motivato giudizio analitico su:**

Titoli e curriculum

Laureato in Scienze politiche presso l'Università degli studi di Milano, ha conseguito nel 2007 il titolo dottorale di ricerca in Storia Internazionale presso lo stesso Ateneo. Nell'ambito della modernistica ha ottenuto l'affidamento di una serie di laboratori didattici presso l'Università di Milano e alcuni seminari e interventi in atenei italiani e francesi. E' titolare di un assegno di ricerca biennale, rinnovato per due anni. E' stato membro di gruppi di ricerca presso qualificati centri ed atenei italiani e stranieri nell'ambito della modernistica. Ha partecipato con propri originali contributi a numerosi convegni scientifici in Italia, Canada, USA, Gran Bretagna, Francia, Paesi Bassi. Nel 2017 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia in Storia Moderna.

Pubblicazioni

Presenta quattro monografie, centrate sulle relazioni tra Europa e India nel XVIII secolo. La prima (Joseph-François Dupleix e la prima espansione europea in India, 2008) costituisce una robusta biografia di un importante mercante e uomo politico, nonché uno spaccato significativo della politica coloniale francese nel Settecento; nella seconda (La 'Relation du siège de Pondichéry en forme de journal' (1748), 2010) vengono pubblicate alcune fonti significative e ripresi alcuni dei temi già affrontati, riferiti a un particolare episodio della rivalità franco-inglese in India; la terza (L'idea dell'India nell'Europa moderna (secoli XVII-XX), 2012) rappresenta un valido tentativo di ricostruire le visioni dell'India che le élite europee hanno elaborato e veicolato nel tempo, agganciato alla necessità di ridefinire alcune categorie analitiche, fra le quali quella di 'orientalismo'; l'ultima (La France et l'Inde. Commerces et politique impériale au XVIIIe siècle, 2016) riprende in parte questioni già affrontate, proponendo o riproponendo alcune fonti, e amplia la ricostruzione dei rapporti franco-indiani, fino ad analizzarne i riflessi politico-culturali fin oltre la metà del XIX secolo. Sei dei sette articoli in rivista presentati accompagnano o approfondiscono i temi trattati nelle monografie; uno riguarda la figura del patriota salernitano Matteo Angelo Galdi nell'ambito della riflessione di carattere costituzionale dopo la Rivoluzione francese. Al Galdi e alla sua visione della missione civilizzatrice della Francia rivoluzionaria è anche dedicato l'unico saggio in volume presentato.

Giudizio complessivo

Il candidato dimostra sviluppate capacità analitiche nel campo della storia politica e dei rapporti internazionali nell'età moderna; è in possesso dei mezzi metodologici e analitici

necessari. E' ben inserito nel dibattito storiografico e può vantare una solida esperienza di ricerca, nonché un positivo bagaglio di esperienze didattiche. Nella valutazione comparativa, a parere unanime della commissione, risulta inseribile nella lista di coloro ritenuti ammissibili a sostenere il colloquio.

Valutazione preliminare comparativa dei candidati

I candidati BORELLO Benedetta, BUONO Alessandro, CANDIANI Guido, CARNEVALE Diego, CAVARZERE Marco, VAGHI Massimiliano sono valutati comparativamente più meritevoli per le ragioni espresse nei sopra esposti giudizi complessivi relativi ai singoli candidati; gli stessi sono ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica (allegato E).

Padova, 6 novembre 2017

LA COMMISSIONE

Prof. Valter Panciera
professore di prima fascia dell'Università degli Studi di Padova,



Prof. Luca Lo Basso,
professore di seconda fascia dell'Università degli Studi di Genova

Prof. Géraud Poumarède,
Università di Bordeaux - Montaigne (Bordeaux - Francia)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2017RUB05 - Allegato n. 1 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'antichità - DISSGeA) per il settore concorsuale 11/A2 - Storia Moderna (profilo: settore scientifico disciplinare M-STO/02 - Storia Moderna) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 2143 del 27 giugno 2017, con avviso pubblicato nella G.U. n. 52 dell'11 luglio 2017, IV serie speciale - Concorsi ed Esami

Allegato B) al Verbale n. 3

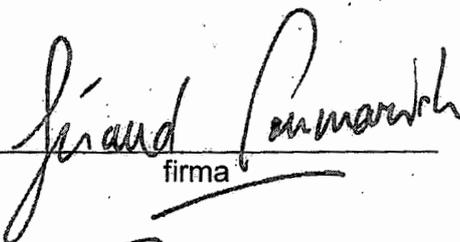
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. Géraud Poumarède, componente della Commissione giudicatrice della Procedura selettiva 2017RUB05 - Allegato n. 1 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'antichità - DISSGeA) per il settore concorsuale 11/A2 - Storia Moderna (profilo: settore scientifico disciplinare M-STO/02 - Storia Moderna) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 2143 del 27 giugno 2017, con avviso pubblicato nella G.U. n. 52 dell'11 luglio 2017, IV serie speciale - Concorsi ed Esami

dichiara

con la presente di aver partecipato, per via telematica tramite posta elettronica, alla stesura del verbale n. 3 e di concordare con quanto scritto nel medesimo a firma del Prof. Valter Panciera, Presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Padova per i provvedimenti di competenza.

Bordeaux, 6 novembre 2017


firma
G. POUMARÈDE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2017RUB05 - Allegato n. 1 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'antichità - DiSSGeA per il settore concorsuale 11/A2 - Storia Moderna (profilo: settore scientifico disciplinare M-STO/02 - Storia Moderna) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettoriale n. 2143 del 27 giugno 2017, con avviso pubblicato nella G.U. n. 52 dell'11 luglio 2017, IV serie speciale - Concorsi ed Esami.

Allegato B) al Verbale n. 3

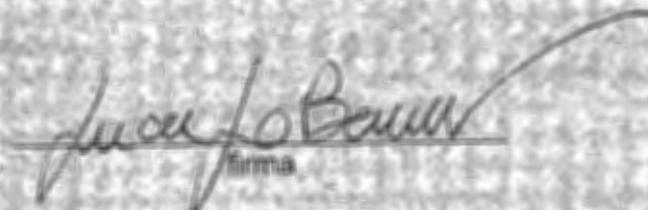
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Prof. Luca Lo Basso, componente della Commissione giudicatrice della Procedura selettiva 2017RUB05 - Allegato n. 1 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'antichità - DiSSGeA per il settore concorsuale 11/A2 - Storia Moderna (profilo: settore scientifico disciplinare M-STO/02 - Storia Moderna) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettoriale n. 2143 del 27 giugno 2017, con avviso pubblicato nella G.U. n. 52 dell'11 luglio 2017, IV serie speciale - Concorsi ed Esami.

dichiara

con la presente di aver partecipato, per via telematica tramite posta elettronica, alla stesura del verbale n. 3 e di concordare con quanto scritto nel medesimo a firma del Prof. Valter Panciera, Presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Padova per i provvedimenti di competenza.

Genova, 6 novembre 2017


firma